

OPPOSIZIONE e RIFIUTO ALLA VENDITA DELLE FARMACIE COMUNALI.

I cittadini trevigliesi, specialmente quelli che non si sono potuti permettere le ferie, si sarebbero aspettati che la Signora Sindaco, assieme all'Assessore al Bilancio e alla Giunta Municipale, durante l'estate, si fossero preparati per affrontare la crisi, che tutti conoscono, e che anche a Treviglio causa perdite di posti di lavoro e difficoltà alle aziende.

Invece vengono a sapere dalla Stampa locale che la Sindaco Ariella Borghi e la Maggioranza che la sostiene hanno impegnato l'estate a pensare alla loro campagna elettorale del 2011.

Dell'Upim, acquistata nel 1993 dal Sindaco Luigi Minuti, costata fino ad oggi quasi 6 milioni di euro (12 miliardi delle vecchie lire), dopo sedici anni di Sindaci di Sinistra, non si è ancora deciso cosa farne.

Coloro che governano la Città dovrebbero scegliere, tra le sotto elencate opzioni, quella più adatta a Treviglio ed ai suoi abitanti:

- 1° demolire lo stabile Upim e creare la piazza;
- 2° realizzare il progetto Grassi o il progetto Venezia;
- 3° ristrutturare l'immobile con il coinvolgimento dei privati;
- 4° vendere l'edificio;
- 5° sistemare l'attuale fabbricato, con poca spesa, e usarlo o affittarlo.

Con la grave crisi economica in atto, l'ultima soluzione sarebbe la meno onerosa per i contribuenti. Non si venderebbero le Farmacie e non si indebiterebbe il Comune.

Ma la Signora Sindaco non tiene conto del bene comune. Per favorire la Sua rielezione ha bisogno di erigersi il monumento, perciò venderà il patrimonio comunale e con il denaro pubblico ricavato (tra i 9 e i 12 milioni di euro) ristrutturerà l'Upim.

Vende il patrimonio di tutti per favorire la campagna elettorale di una parte politica, la Sua.

Se l'avesse fatto un Sindaco della Prima Repubblica!... uscirebbe in questi giorni (dal carcere).

A questa Amministrazione di Sinistra, che non ha i soldi per fare le manutenzioni delle case che ha affittato ai pensionati e alle famiglie di operai, che vende la diga del Brembo ed esternalizza i Servizi Comunali per 'risparmiare', palesiamo la nostra opposizione.

A questa Amministrazione di Sinistra che non pensa ai giovani, ai pensionati, agli artigiani, al lavoro, ai disoccupati, alla viabilità cittadina, alla verde campagna trevigliese, ma che pensa solo a perpetuarsi, opponiamo il nostro rifiuto.

Vista la incapacità di questa Amministrazione di Sinistra a guidare la Città, tutti i cittadini che si preoccupano della conduzione politica di Treviglio, dovrebbero pensare a un governo di salvezza pubblica, per salvare il salvabile.

Il momento è difficile ed il 2011 è lontano.

E Questi vendono, vendono, vendono.

Enzo Riganti

Consigliere Comunale d'opposizione UDC

08-09-2009